



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta del 4 ottobre 2011 n. 64

OGGETTO: Conferimento titolo di “Cittadino Benemerito” al dott. Marcello Di Bartolomeo

L'anno **duemilaundici** il giorno **quattro** del mese di **ottobre** alle ore **17,45** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notificata, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

Pres. Ass.

FRATINO Nicola

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CIERI Paolo		X	11 - GUARRACINO Anna M. Rita		X
2 - CIERI Tommaso	X		12 - MONTEBELLO Claudio		X
3 - COCCIOLA Ilario		X	13 - MUSA Franco	X	
4 - COLETTI Gianluca	X		14 - PACE Nicola		X
5 - D'ANCHINI Tommaso		X	15 - PAOLUCCI Massimo	X	
6 - DE IURE Domenico		X	16 - PICCINNO Alfonso Tommaso	X	
7 - DE LUTIIS Giuseppina		X	17 - SCHIAZZA Anna Lisa	X	
8 - DI CAMPLI Roberto	X		18 - SERAFINI Roberto	X	
9 - DI MARTINO Remo	X		19 - TALONE Felice Giuseppe	X	
10 - D'OTTAVIO Vincenzo	X		20 - TUCCI Rosalia	X	

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti n. **13** e assenti n. **8** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Il cons. Avv. Tommaso Cieri, assume la presidenza, nella sua qualità di presidente del consiglio, e, accertata la validità della seduta, la dichiara aperta pone in discussione l'argomento in oggetto

Aperta la seduta, si svolge una discussione preliminare nella quale intervengono nell'ordine, come da resoconto allegato, il sindaco, il consigliere Di Martino – che presenta un ordine del giorno – nuovamente il sindaco, i consiglieri Schiazza – che presenta due ordini del giorno – Talone – che presenta a sua volta due ordini del giorno – e Coletti, ancora il sindaco, la consigliera Tucci, nuovamente il sindaco, i consiglieri D'Ottavio, Musa, Serafini, Tucci, Coletti e Di Martino, ancora il sindaco, nuovamente i consiglieri Musa e Tucci, di nuovo il sindaco ed infine il presidente, che, tenuto conto del fatto che gli ordini del giorno presentati non risultano sottoscritti da tutti i presenti, ne dispone il rinvio ad altra seduta.

Si dà atto che, nel corso della discussione preliminare, sono entrati in aula, nell'ordine, i consiglieri Pace, Cieri Paolo e D'Anchini (presenti 16).

Interviene a questo punto il consigliere Di Martino, il quale, come da resoconto allegato, propone una inversione dell'ordine del giorno della seduta al fine di procedere all'anticipazione dell'esame dell'argomento iscritto al n. 2.

Nella discussione, intervengono, come da resoconto allegato, il presidente, che dà lettura della proposta di deliberazione agli atti, il sindaco, i consiglieri Di Martino, Serafini, Musa, Schiazza e Cieri Paolo ed infine il dirigente del 2° settore dell'ente, dott. Marcello Di Bartolomeo.

A seguito di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

I

PRESO ATTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile, a seguito di Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri n.1746 in data 12.4.2011 ha conferito Attestato di Pubblica Benemerenzza ai sensi del D.P.C.M. 19.12.2008 e s.m.i. al dott. Marcello Di Bartolomeo, a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati nello svolgimento di attività connesse ad eventi di Protezione Civile allorchè ha svolto la sua attività di Sub Commissario Straordinario nel Comune di Celano dall'ottobre 2008 al marzo 2010;

CONSIDERATO che ciò ha avuto ampia eco sulla stampa locale e nazionale suscitando altresì favorevoli commenti tra la popolazione, riverberatisi a favore dell'Ente essendo il dott. Di Bartolomeo alle dipendenze del Comune di Ortona da oltre 36 anni e da più di 14 dirigente, in ruolo effettivo, del 2° Settore – Affari Finanziari – attendendo ai propri compiti istituzionali con estrema capacità, professionalità, onestà e diligenza;

RITENUTO opportuno, per le su espresse motivazioni conferire il titolo di “Cittadino Benemerito” al dott. Marcello Di Bartolomeo che, distinguendosi per il suo pervicace attaccamento al dovere, anche in situazioni particolari ed estreme, ha conseguito la già citata Benemerenzza dando decoro alla Città di Ortona;

VISTI il parere favorevole reso dal Dirigente del 1° Settore Affari Generali e Istituzionali espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1)- Conferire, quale segno di pubblica riconoscenza per i servizi ed il decoro resi alla Città di Ortona nell'ambito della propria attività professionale, il titolo di “Cittadino Benemerito” al concittadino dott. Marcello Di Bartolomeo, nato a Ortona il 16 febbraio 1950;

2)- incaricare il Sindaco di:

- comunicare al dott. Marcello Di Bartolomeo il contenuto della presente deliberazione, esternando allo stesso il compiacimento di questa Amministrazione Comunale;
- comunicare al sig. Prefetto di Chieti il presente atto, per i superiori provvedimenti che riterrà opportuno adottare, anche a norma della legge n.13/1958 e del D.P.R. n.1616/1960.

IL SEGRETARIO
GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

IL PRESIDENTE
F.to **T. CIERI**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **V. D'OTTAVIO**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 19 ottobre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva il
comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

ai sensi dell'art. 134 –

Ortona, 19 ottobre.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Se siamo pronti il segretario procede all'appello. Prego.

SEGRETARIO:

(Procede all'appello).

PRESIDENTE:

13 Consiglieri presenti, la seduta è quindi valida. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO:

Buon pomeriggio a tutti. Prendo la parola per fare i complimenti, sicuro di interpretare il pensiero di tutti gli ortonesi, per i partecipanti, gli organizzatori e tutti quelli che ci stanno lavorando, alla partecipazione al concorso di Rai2 che ci ha visto già vincitori due volte. Per cui voglio fare i complimenti alla Dott.ssa Lapoliello che è una dei responsabili degli infaticabili organizzatori di questa manifestazione che sta portando gratuitamente il nome di Ortona in tutta Italia per 4 mattinate + 2 che dobbiamo fare. Adesso ci stiamo fermi per scaramanzia però giacché è presente la Dott.ssa Lapoliello ho voluto fare questo ringraziamento con preghiera di estenderlo a tutti i partecipanti. Hanno fatto una bellissima cosa per la città.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ci sono questioni preliminari? Prego Consigliere Di Martino.

ASS. DI MARTINO:

Sull'argomento e su quello che il Sindaco ha voluto dire volevo ringraziare tutti quelli che hanno partecipato e stanno partecipando perché l'impegno non è di poco conto perché occorre muoversi, occorre essere presenti ed è particolarmente faticoso. Io mi sono fatto fare un elenco di tutte le persone della nostra città che hanno collaborato, in maniera diretta o indiretta, a questa vetrina nazionale che ci ha reso veramente molto noti fino a questo punto in tutta Italia. (*Legge nominativi*)

Oltre alla squadra immaginate quante persone hanno aiutato in qualche modo i collegamenti che avvengono dalla piazza. (*Legge nominativi*)

Come potete vedere uno spaccato della città, peraltro molto popolare, che ha fatto sì che a rappresentare Ortona ci andasse la gente comune, ed è stata la cosa più bella perché non ci sono politici, non ci sono interventi di nessun tipo. C'è una trasmissione nazional popolare che inquadra la nostra città e fa partecipare tutti. Ci tengo a dire che il Comune e chi lavora per il Comune ha mandato alla redazione tanti filmati, tante facce ma la redazione di Rai2 sceglie chi far vedere, in ragione anche delle loro necessità di spettacolo. Perciò alcune volte è potuto accadere che certe cose che noi riteniamo particolarmente significative, come può essere Francesco Paolo Tosti o Cascella o altre cose che abbiamo mandato, non sono, a detta degli autori di quella trasmissione, che peraltro sono loro che decidono, cose che possono entrare in quella trasmissione che va la mattina dalle 12 alle 13.30. Grazie di cuore a tutte queste persone che hanno partecipato e speriamo che anche la settimana prossima si possa arrivare ad una ulteriore vittoria.

Caro Presidente volevo chiederti di portare in votazione questo O.d.G. che mi appresto a leggere – non ho avuto modo di farlo passare tra i consiglieri comunali ma penso che non ci siano difficoltà a farlo approvare – perché come sapete sabato prossimo c'è un'importante manifestazione, che è quella per la quale importanti studiosi di diritto e sociologi verranno a parlare in memoria di Romano Canosa. E' nata un'associazione che si chiama "Romano Canosa per gli studi storici" che ha sede in Milano ma svolge la sua attività in questa nostra bella città e sarebbe bello che qualcuno del nostro Consiglio Comunale o direttamente tu o uno dei tuoi delegati potesse partecipare direttamente a questa manifestazione. Non so se vi ricordate chi era Romano Canosa ma Romano Canosa ad oggi è uno dei personaggi più importanti della storia moderna della nostra città. E' stato prima di tutto un giurista perché appena laureato in Legge e dopo aver vinto il concorso in Magistratura è stato Pretore a Milano, pretore d'assalto, in quella cerchia di uomini coraggiosi che all'epoca lottavano per poter fare avere ai lavoratori il minimo di garanzia sul posto di lavoro e il minimo di sicurezza che all'epoca non avevano. Romano si era distinto per questo. Poi con l'andare del tempo, anche un po' deluso da certi atteggiamenti della Magistratura, ha ritenuto di dedicarsi principalmente alla storia e ha scritto numerosi saggi, numerosi testi dei quali tutti quanti noi conosciamo sicuramente i più importanti, e mi riferisco a quello sul brigantaggio e a quello su Margherita d'Austria. Orbene sarebbe opportuno, e perciò invito il Presidente, se c'è qualcuno che non vuole sottoscriverlo l'8 c'è, sarebbe bello andare in quella sede con la possibilità per il Sindaco di dire che il Consiglio Comunale ha approvato questo O.d.G. attraverso il quale un suo rappresentante farà parte di questa associazione. (*Legge O.d.G.*).

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Di Martino.

SINDACO:

Chiedo scusa Presidente. Volevo ringraziare anche il Sig. Iubatti perché ci ha fatto fare una bellissima figura.

PRESIDENTE:

Questo O.d.G. lo tengo qui e chi lo vuole firmare passa e poi prima della fine vediamo di approvarlo. Consigliere Schiazza aveva chiesto la parola. Prego.

SCHIAZZA:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Oggi vi voglio presentare due O.d.G.: uno riguarda praticamente il territorio della zona Nord, siccome la volta scorsa abbiamo fatto il Consiglio Comunale sulla perimetrazione del Parco della Costa Teatina e il mio emendamento è stato bocciato, allora voglio proporlo sotto forma di O.d.G.. (*Legge O.d.G.*)

Poi lo faccio passare e chi lo vuole firmare grazie.

Poi c'è un altro O.d.G. un po' complesso che riguarda le case popolari. (*Legge O.d.G.*)

Anche questo lo farò passare e vi invito a firmarlo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Schiazza. Consigliere Talone.

TALONE:

Grazie Presidente. Due O.d.G.. Uno è per l'assessore al Bilancio. (*Legge O.d.G.*)

Già l'avevamo fatto l'anno scorso e quindi di rimetterlo al prossimo bilancio.

Il secondo, pure al bilancio. (*Legge O.d.G.*)

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Talone. Se ci sono.. prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Grazie Presidente. Saluto tutti. Annunciamo ovviamente che su questi O.d.G. c'è il favore anche del Partito Democratico perché dopo diverso tempo, piano piano, qualcuno ci dà atto che in questi anni non abbiamo parlato al vento e diverse di queste proposte ricalcano delle battaglie che abbiamo portato avanti in quest'aula. Per cui quando andremo a votare i vari O.d.G. discuteremo brevemente ognuno di queste proposte. Su quella presentata dal Capogruppo Di Martino siamo d'accordo e l'unica perplessità è che probabilmente c'è bisogno di un deliberato del Consiglio, poi forse il Segretario ci dirà, per poter aderire ufficialmente ad una associazione in quanto sappiamo che bisogna fare riferimento ad una precisa competenza del Consiglio Comunale che credo non possa essere assolta semplicemente con un O.d.G.. Volevamo preliminarmente ricordare al Sindaco che l'altra volta pure avevamo rimandato – quando avevamo fatto il Consiglio Comunale sulla Costa Teatina – a questo Consiglio semplicemente per ricordargli che ormai da diverso tempo, circa 6/7 mesi, ci sono alcune richieste di chiarimento portate all'attenzione dell'Amministrazione Comunale dal Gruppo del Partito Democratico a cui ad oggi noi non abbiamo ancora avuto risposta. Ci riferiamo in particolare al Palazzo Farnese e al Museo Civico di Arte Contemporanea. Dal mese di marzo abbiamo fatto determinate richieste, qualcosa stiamo ricostruendo per conto nostro per quello che ci è possibile tramite accessi agli uffici, però sarebbe opportuno che qualcuno ci fornire un quadro più chiaro e completo della situazione. Abbiamo chiesto delucidazioni in merito alla situazione della Casa di Riposo perché conveniamo con il Consigliere Talone e con quanti in quest'aula hanno sempre proposto

iniziative a favore delle famiglie maggiormente disagiate, vorremmo capire come vengono gestiti i posti che da convenzione il privato che gestisce la Casa di Riposto deve mettere a disposizione del Comune, se non sbaglio sono 30 posti. Abbiamo chiesto pure lì al Sindaco ed al Dirigente una relazione in merito da diversi mesi e non c'è stata fornita alcuna risposta. Vorremmo sapere che fine ha fatto la nostra proposta di chiedere alla ASL di destinare un immobile ormai in disuso da diversi anni, quello di Via Alessandrini, a sede di associazioni gruppi musicali, gruppi culturali, approvato dal Consiglio Comunale nel marzo di quest'anno. Così come vorremmo avere risposta sull'O.d.G. approvato sempre dal Consiglio Comunale sugli usi civici, quindi per risolvere e chiarire alcuni aspetti relativi alla vicenda degli usi civici. Abbiamo chiesto sempre qualche mese fa che fine avesse fatto un deliberato del Consiglio Comunale in merito all'ICI sulle aree fabbricabili. Avevamo chiesto di rivisitare il nostro Regolamento per valutare l'opportunità di sospendere temporaneamente l'incremento del valore delle aree rese sulla carta fabbricabili ma sappiamo bene, alla luce degli eventi di questa settimana, che probabilmente rimarranno tali, cioè previsioni di edificabilità sulla carta se tutto va bene. Vorremmo capire che fine ha fatto l'O.d.G. approvato a giugno per la riapertura del Molo Sud dei Saraceni, la cosiddetta diga di Sottofrutto. A marzo avevamo approvato un O.d.G. in merito alla vicenda della Samputensili, un altro in merito al piano di classificazione acustica. Avevamo chiesto il verbale di una delle ultime riunioni legate alla vicenda del Centro di Riabilitazione della Fondazione Paolo VI di Caldari e non è stato mai consegnato. E le due questioni un po' più storiche di quest'aula, quell'Ospedale, marzo 2011, non abbiamo avuto mai una risposta ufficiale da parte dell'Amministrazione Comunale, e la lettera dello scorso giugno 2010, un anno e mezzo fa, quando indicammo al Sindaco le cosiddette misure anticrisi, cioè una serie di soluzioni per destinare risorse del bilancio comunale, nei limiti del vincolo del nostro bilancio, alle famiglie in difficoltà e ai fondi da destinare alle attività commerciali, artigianali, agricole e produttive in genere della nostra città. Questo elenco Sindaco semplicemente per ricordarcelo. Io so che tu molte volte solleciti gli uffici e chi di competenza a fornirci le risposte e i documenti però capisci bene che sono elementi di supporto alla nostra azione politica, alle nostre proposte e alle nostre attività. Alcune di queste proposte, tra l'altro, sono state approvate all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale perché ritenute degne di importanza e degne di essere approvate. Per quanto riguarda la vicenda delle Case Popolari ci fa piacere che dagli stessi banchi della Maggioranza ci si sia resi conto, dopo un batti e ribatti con l'Atter, dov'è il nocciolo del problema. Il nocciolo è qui dentro. Cioè dal 2004, quando si è stipulato l'accordo in merito al cosiddetto canone d'affitto concordato, applicando una norma del '98, probabilmente lì andavano fatte determinate valutazioni per fare in modo che questi affitti effettivamente fossero agevolati per le giovani coppie, per le famiglie monoreddito e per una serie di soggetti che magari superavano di poco i requisiti per l'accesso alle case cosiddette alloggi ERP ma che comunque non possono permettersi un canone d'affitto a livelli di mercato. In quella sede probabilmente andavano fatte alcune valutazioni. Adesso siamo ancora in tempo anche perché abbiamo notizia che se c'è stata la proroga dell'avviso significa che quegli alloggi non sono stati probabilmente.. non c'è una domanda sufficientemente utile per procedere all'assegnazione di quegli alloggi, per cui anche qui Sindaco ti invitiamo, con questo O.d.G. che condividiamo, a farti promotore di questa iniziativa. Siamo tutti contenti e felici delle belle figure che sta facendo la nostra città in televisione con la promozione del nostro territorio, delle nostre risorse enogastronomiche e sicuramente è una vicenda che fa piacere e ringraziamo quanti si stanno impegnando per far uscire la nostra città nella maniera migliore possibile in questa competizione in questo gioco televisivo. Ci fa piacere di tutte le cose che avete indicato e su cui stiamo riflettendo questa sera però non possiamo

fare finta che questa sera sui tavoli di noi Consiglieri Comunali non sia arrivato nulla di particolare. C'è una lettera proposta di un Consigliere che appartiene ad un gruppo indipendente ma che fino a qualche tempo fa faceva parte della vostra Maggioranza e che ci invita e ci sollecita tutta una serie di riflessioni in merito ad una vicenda che sta particolarmente a cuore alla nostra città e ai nostri concittadini e cioè la vicenda della Turbogas. La complessità, la peculiarità della materia, le questioni che vengono sollevate, alcune addirittura di particolare importanza e di particolare risvolto, si fa riferimento addirittura ad eventuali responsabilità di altro genere, io Sindaco credo che meriti una seduta, un approfondimento non più rinviabile per delineare un quadro di riferimento certo per tutti. Quando dico per tutti intendo dire per la comunità, per chi avviato questo investimento, per dare risposte certe alla nostra città. Sappiamo che la proposta che fu fatta a suo tempo di destinare le opere di compensazione ambientale legate alla realizzazione della centrale Turbogas di C.da Tamarete è stata una proposta che fu bocciata – come ci risulta dalla Sovrintendenza – cioè fare degli interventi tra il Ciavocco e il Castello, e da tempo noi anche per altre vicende avevamo richiamato l'attenzione, così come l'avete poi condiviso in quel famoso Consiglio Comunale di qualche mese fa proprio su questa problematica, che occorre probabilmente invertire una tendenza, che purtroppo si è avuta in questi anni in questa città, di una eccessiva leggerezza nell'affrontare queste problematiche. Siccome, il Consigliere De Iure in particolare, ma sappiamo che su stimolo e anche su iniziativa di un Comitato di Cittadini che sta lavorando su questa vicenda ormai da diverso tempo, quindi per correttezza anche nei confronti di questi cittadini e della città intera e anche dello stesso soggetto proponente dell'intervento, perché l'imprenditore fa la sua attività e i cittadini hanno i loro diritti che devono essere tutelati e l'Amministrazione Comunale deve fare il proprio dovere a difesa degli interessi della comunità. Quindi le tematiche affrontate, l'importanza delle questioni che abbiamo avuto modo qui brevemente di conoscere e lo studio, c'è tutto uno studio molto documentato e dettagliato allegato alla nota del Consigliere De Iure che è arrivata oggi, ci impongono una riflessione nelle sedi che tu riterrai più opportune: la Commissione, il Consiglio Comunale, una riunione ad hoc dove invitare i soggetti interessati a questa vicenda. Per affrontarla, come abbiamo sempre fatto qui dentro, con i documenti alla mano ed elementi utili e concreti che possano far decidere il Comune di Ortona e quindi la Città di Ortona per la scelta migliore nell'interesse della nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Sindaco.

SINDACO:

Rispondo subito al Consigliere Coletti. In merito, l'ho già detto centinaia di volte, che tutte le richieste dei Consiglieri Comunali, tra i quali il Consigliere Coletti, devono essere esauditi nel rispetto della legge. Per cui Segretario, per l'ennesima volta, ti invito a controllare se i Dirigenti o chi di competenza ha dato le risposte per iscritto o verbale, a seconda di come lo vuole il Consigliere Coletti o qualsiasi altro Consigliere, e ove ci fosse qualche risposta di mia competenza ti prego di ricordarmela. Più di questo non so che dire. Ogni Consiglio Comunale si riapre con questa storia e io non so che fare. Caro Consigliere Coletti ti assicuro che da parte nostra, mia e di tutti i collaboratori, non c'è nessuna volontà di nascondere niente. Detto questo, in merito alla questione della cartellina che c'è arrivata sul tavolo, chiaramente qualunque approfondimento, qualunque studio ben venga. In ufficio tutti abbiamo ottemperato alle decisioni del Consiglio Comunale che hanno voluto introdurre un nuovo elemento, un qualcosa in più rispetto all'iter seguito fino a prima, e su indicazione del Consiglio Comunale l'Ufficio Tecnico si

è munito di un altro parere. Non entro nel merito del parere sanitario del ruolo del Sindaco sul quale si sta facendo estrema confusione e non è assolutamente quello di cui si parla. Io chiedo al Consigliere Coletti, siccome una parte di atto tecnico dovuto dall'Ufficio e da me è completata, noi dobbiamo tutelare la salute dei cittadini e la città di Ortona nel rispetto della legge, in tutti i sensi a 360°, giusto avvocato Serafini? Le due cose non sono collegabili. Un parere, una nullaosta, un permesso per costruire si dà se ci sono i requisiti per quel particolare atto. Non si può condizionare un atto a qualcosa che non c'entra niente perché altrimenti si sfocia nel penale. Se io dico "Ti do il permesso di costruire se tu fai questo.. cioè se il tuo edificio è conforme alla legge, tutto a posto ti do il permesso di costruire, altrimenti non te le do". Se è conforme non ti posso dire "Ti do il permesso di costruire se tu fai questo", perché diventa un qualcosa di non condizionato. Allora l'iter è ultimato, è finito. Adesso chiedo al Consigliere Coletti di tradurre in pratica quello che lui mi dice. Se c'è un atto del Consiglio adesso, non possiamo rimandare perché io devo rispettare la legge, il dirigente lo stesso e quindi se il Consiglio Comunale vota qualcosa di chiaro, di preciso, non ci sono problemi di sorta.. non capisco che cosa possa votare perché secondo me gli atti devono seguire la loro strada. Detto così sembrerebbe.. non ho capito bene cosa propone Coletti, nel senso che gli atti che bisogna fare bisogna farli. Dopodiché che la compensazione ambientale vada fatto dove si crea il danno ambientale è fuori di dubbio. A me sembra che ci sia stata pure una comunicazione di disponibilità. Quindi ti prego Gianluca di chiarire esattamente che cosa intendi fare perché il Consiglio Comunale è sempre sovrano, vota una cosa e possiamo fare quello che si crede. Aspetto una tua comunicazione in merito.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Tucci.

TUCCI:

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, è vero quello che diceva poc'anzi il Consigliere Coletti. Non possiamo comunque non considerare oggi che nel nostro carteggio del Consiglio Comunale ci sono comunque diversi documenti che riguardano la vicenda relativa, e non solo, alla centrale Tamerete Energia, e non solo perché credo che ci siano documenti che riguardano la Pavimental o altri insediamenti che sono concentrati in quella zona. Ripeto, quello che diceva il Consigliere Coletti è che non possiamo far finta di niente e non riesco a capire perché effettivamente c'è tutto questo non timore, perché non è un timore, ma c'è tutta questa reticenza ad affrontare concretamente questo problema io non riesco a capirlo. Perché effettivamente non penso che ci sia nessun ostacolo da parte di nessuno, noi governiamo questa città, a poter parlare di tutto e di tutti, anche di coloro che effettivamente fanno un insediamento di un certo peso, perché è tale, sulla nostra città. In relazione a questo l'aspetto che io ho sempre cercato, per lo meno io personalmente e ora non so se effettivamente qua interpreto anche la volontà della Maggioranza, e non mi rivolgo certamente a Lei Sindaco perché non ho nulla nei suoi confronti, anzi credo che Lei sia una bravissima persona che governa la Città, non la prenda come un discorso personale nei suoi confronti. Questo in nessun caso. E' un discorso da fare in Consiglio Comunale perché io sono un Consigliere Comunale e penso che si può parlare liberamente in questo Consiglio Comunale. Ciò che a me da sempre desta grande perplessità e dà grandissima preoccupazione è la salute pubblica dei cittadini. Quella è la cosa prioritaria che dà maggiore preoccupazione. Vi dico un episodio: l'altro giorno effettivamente, io non abito su quella zona però poco distante, a chilometri da quella zona ad altezza d'aria, io sinceramente sono stata chiamata e sono andata in determinate ore che effettivamente la Pavimental era in ciclo. Vi posso

assicurare e vi dico che effettivamente mi sono spaventata. Vi dico la sincera verità. Sia del rumore esasperato che facevano e sia effettivamente dell'odore che c'era nelle immediate vicinanze, perché c'era, ve lo assicuro. L'odore e un rumore effettivamente assordante che è un qualcosa di preoccupante a tutti i livelli. Io credo che quello che io ho fatto voi l'abbiate fatto, sono sicura che molti l'hanno fatto, e di andare a verificare di persona, credo che l'abbia fatto anche il Sindaco. Io mi ci sono trovata in quel momento. Allora il problema che io mi pongo è questo e dico: un insediamento ulteriore su quella zona, dove c'è un'alta concentrazione attualmente, secondo me è preoccupante. Penso che oggi la problematica ambientale in quella zona ci debba realmente preoccupare, effettivamente allarmare. Allora a questo punto Lei diceva Sindaco: è vero l'insediamento è stato realizzato, sono quasi alla vigilia dell'accensione – se è vero o non è vero non lo so - anche se io ho i miei dubbi sinceramente, non ho paura di dirvelo, che una volta che un insediamento del genere sia funzionante ho i miei dubbi di come riesca in quella zona a vivere e a convivere con la popolazione di quella zona. So che il Comitato, perché ne ho conoscenza, ha demandato anche ad un altro Consorzio di eccellenza, che è il Consorzio Mario Negri Sud, uno studio molto dettagliato che io ho letto. Lo studio è molto tecnico effettivamente e quindi non è facile da comprendere però è uno studio fatto benissimo, che coglie molti che sono gli aspetti anemonologici, epidemiologici, cioè coglie diversi aspetti che sono quelli fondamentali su quella zona, e nelle sue conclusioni effettivamente dice proprio questo. Realmente, forse quello che non ci rendiamo conto noi effettivamente, è quello che anche dalla relazione fatta dall'istituto Iride veniva rimarcato, ma ancor più in questa relazione, è che un monitoraggio vero e reale su quella zona prima dell'avviamento di quella centrale e con gli insediamenti che sono già operativi su quella zona, quindi un discorso anche cumulativo su quella zona, non è stato fatto. Questa è la realtà. Questa è la verità. Quindi a noi deve preoccupare fundamentalmente questo aspetto. Ora, il Sindaco dice: fate una proposta. La mia proposta è questa: io ho abbozzato effettivamente un O.d.G. che poi alla fine concorda con quello che diceva il Consigliere Coletti. Effettivamente valutiamola bene questa situazione. Andiamo a fare un discorso complessivo, come diceva Lei effettivamente Sindaco e come ha detto negli ultimi Consigli nei quali ha detto "facciamo effettivamente un discorso cumulativo di tutte le attività che ci sono e che sono concentrate in quella zona prima dell'avvio di questa centrale". E facciamolo allora, facciamolo con un Consiglio Comunale ad hoc. L'abbiamo fatto sulla discarica di amianto e sul discorso del Centro Oli. Ci siamo sempre confrontati. Io ho presentato un O.d.G. e ho fatto una proposta, certamente è una proposta di intenti, che spero alla fine prenda anche gli orientamenti sia della Maggioranza che della Opposizione. L'ho abbozzata in un attimo e quindi se Lei poi Presidente mi dà un attimo per rimetterla in pulito intanto ora la leggo. E' un O.d.G. che dice questo: (*Legge O.d.G.*). Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Forse non mi sono spiegato. Ci sono cento cose da fare, da finire, da procedere, da rilasciare per una iniziativa.. tutte le perplessità che in questo Consiglio Comunale sei mesi fa sono condivisibili e chi più di me ha l'obbligo di pensare alla salute dei cittadini e chi più di me non vuole essere accusato da una persona che in qualche modo ha creato danno, anche piccolo, alla salute dei cittadini. Però ci sono anche atti. L'atto di cui si è parlato in precedenza è inesistente, che è chiarito e non ci vuole, è un qualcosa che obbliga una certa sfera. Tutti i discorsi di emissione dell'atmosfera, dell'aria, del monitoraggio sono tutte cose condivisibilissime che vanno fatte e sono di competenza di altri Enti, sono

perplessità che vanno segnalate delle quali bisogna tenerne conto con un Consiglio Comunale o quello che si vuole. L'iter di quell'atto cosiddetto "parere sanitario del Sindaco" impropriamente perché il parere sanitario lo dà la ASL e non lo dà il Sindaco, abbiamo fatto rifare il parere all'ARTA, non richiesto, abbiamo fatto rifare il parere sanitario, non richiesto, abbiamo nominato uno studio tecnico non richiesto e ha dato il suo parere. Questa serie di atti di natura sanitaria che il Sindaco del Comune trasmette alla Regione che poi ne fa le sue valutazioni è un atto tecnico che non ha niente a che vedere con le perplessità sollevate. L'iter è stato concluso. Tra i tanti interessi che dobbiamo tutelarci c'è anche quello dell'Amministrazione Comunale, della legge, e ne dobbiamo tenere conto. Dobbiamo fare tutti i Consigli Comunali di questo mondo per cercare di tranquillizzare i cittadini e dare tutte le garanzie possibili per la città e i cittadini ma l'iter di quella trasmissione di atti sanitari, che va sotto il nome di parere sanitario del Sindaco, e che dice semplicemente, da come l'ha preparato il Dirigente "Visto il parere dell'ASL, dell'Arta, il parere tecnico.. si trasmettono con preghiera di.." Forse il Consigliere De Iure che ha scritto quel documento è in grado di entrare nel merito e dire "No, non è vero che è così ma un'altra cosa", ma a fronte di quegli atti là se qualcuno di voi è in grado di dire a questo punto "Non è vero questo ma un'altra cosa", lo nominiamo adesso seduta stante Assessore Vice Sindaco va là e fa quello che vuole. Se è in grado tecnicamente di farlo. Io per le mie competenze, per quell'atto.. cioè non dobbiamo far credere, questa è la cosa grave che sta succedendo, che si sta mettendo in discussione come centrale sì o centrale no dipende dal parere sanitario del Sindaco sì o no. Non è così. Perché i difetti ed i problemi eventuali se ce li ha la centrale vanno fatti risultare nelle varie sedi. Se ci sono errori procedurali nelle sedi del Tribunale, del TAR, quello che è. Ci sono tanti enti ognuno per le problematiche sollevate. Ma quell'iter è stato concluso abbondantemente al di là di ogni ragionevole dubbio e di ogni procedura fin qui seduta. Allora o il Consiglio Comunale fa una delibera questa sera in cui dice "Delibera di dire al Sindaco di non inviare quelle carte fino a che non facciamo questo", si vota e non c'è nessun problema. Però tutte queste cose qua le dobbiamo fare comunque ma non hanno niente a che vedere con quella trasmissione di pareri sanitari. Non c'entrano niente. E né trasmettere alla Regione quei pareri significa che l'iter è finito e che le problematiche sono concluse. Non è così. Far credere questo alla gente è un atto sbagliato e, se mi consentite, molto pericoloso e scorretto nei miei confronti perché non si può far pensare alla gente che tutto dipende da me. Non è così. Allora l'O.d.G. non serve assolutamente a niente. O meglio, serve e lo faremo tutte quelle belle cose là, ma per bloccare e dire che quegli atti non devono essere trasmessi alla Regione, che quel "parere sanitario" non deve essere fatto allora fate una bellissima delibera in cui dite di bloccarlo. Dovete farlo chiaro, preciso, con parole chiare: "Delibera di sospendere la trasmissione del parere sanitario".

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

D'OTTAVIO:

Grazie Presidente. Saluto tutti. Stasera pensavo di parlare di debiti fuori bilancio ma evidentemente dobbiamo aspettare la notte per parlare di debiti. Comunque stiamo assistendo ad una contestazione interna, in seno alla Maggioranza, su un argomento molto importante. Cominciamo con l'intervento della Consigliera Tucci. Indubbiamente ognuno di noi, Maggioranza ed Opposizione, certamente ha una sensibilità di tipo ambientalista che in questi anni è cresciuta sempre di più e certamente non bisogna essere etichettata di destra o di sinistra per averla. La sensibilità ambientale ormai appartiene ad ognuno di noi e quindi giuste le rilevazioni che hai fatto in tema di salute pubblica. Leggendo queste carte che

sono arrivate oggi in questa cartellina effettivamente fanno tremare i polsi. Io ho saputo anche di persone che si sono recate al Pronto Soccorso perché si sono sentite molto male. Ora dobbiamo andare un po' indietro nel tempo per questa storia della Centrale Tamarete. Io c'ero, come direbbe Carlo Conti, quando fu firmata l'approvazione del primo progetto della Tamarete Centrale srl e allora quelle abitazioni già c'erano in quella frazione. Probabilmente furono rassicurate dal fatto che il progetto iniziale aveva un certo numero emissioni. Furono tranquillizzati da alcuni studi su quelle emissioni e votammo quella delibera. Ma all'epoca in quella zona industriale non c'erano altri insediamenti o comunque stavano per nascerne alcuni. Dopo fu fatta una variante su quel progetto. E qui si apre un altro capitolo. Naturalmente la variante emetteva altre sostanze tossiche, non dico che si raddoppiava ma quasi. Questo particolare praticamente è sfuggito. E' sfuggito al Consiglio Comunale, è sfuggito alla Maggioranza che allora governava questa città, è sfuggito alla popolazione che abita in quel territorio. Dopo arrivano altri insediamenti e oggi siamo a questo punto: le emissioni si sono triplicate o quadruplicate. E' chiaro che adesso lì in quel territorio chi ci abita non dorme sonni tranquilli perché l'aria è diventata effettivamente irrespirabile. A parte i rumori che non si dorme più la notte ma parliamo proprio di respirazione, di intossicazione. Se fosse per me levarei tutte le attività da quella parte tant' che gli odori si fanno. E quindi a questo punto bisogna uscirne, questo è il punto, ma non sta a noi risolvere i problemi. E' soltanto una discussione, una discussione leale. Quindi il tuo intervento Rosalia è un intervento giusto per quanto riguarda la salute pubblica, e io l'apprezzo moltissimo, ma la soluzione del problema sta in altri termini. Perché se rimaneva soltanto la centrale Turbogas, sebbene la variante, allora il discorso si poteva chiudere lì in maniera positiva, nel senso che tramite verifiche di 2/47(centraline poteva anche coesistere l'attività di quella centrale con le abitazioni. Ma al momento in cui siamo adesso effettivamente è problematico e non sappiamo come uscirne. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere D'Ottavio. Consigliere Musa prego.

MUSA:

Buonasera a tutti. Volevo partire da questo ultimo punto che è diventato l'O.d.G. più consistente e più importante di questa sera. Anch'io mi aspettavo di parlare di debiti fuori bilancio però l'argomento è di tale interesse e di tale portata che merita assolutamente questa discussione. Intanto al momento dell'approvazione di quella delibera famosa, e cioè Tamarete Energia, nella zona industriale erano già presenti tutte le aziende che oggi ci sono, seppure con portate minori. La Pavimental c'era, c'è da molto tempo, e quindi non possiamo dire cose che probabilmente non rappresentano la verità in questa città. La zona industriale c'era e la zona industriale c'è in questa città. Questa è una realtà. Questo Consiglio Comunale deve decidere se la zona industriale la vogliamo mantenere oppure no. Quella è una zona industriale dove ci sono le industrie e le case c'erano ancor prima della zona industriale. Qui non è che possiamo dividere questo Consiglio Comunale tra buoni e cattivi. E' un grave errore fare questo perché non possiamo pensare che ci sono i buoni, cioè coloro che pensano che la salute pubblica sia prioritaria, e i cattivi che pensano che i posti di lavoro meritano attenzione. Io sono preoccupato, esattamente come tutti penso, della salute pubblica e della salute di tutti coloro che arrivano e abitano in quella zona. E ci mancherebbe altro. Chi potrebbe dire il contrario Rosalia? Chi potrebbe? Tu ci passi ma io ci abito. Io ci lavoro 24 ore al giorno e quindi so benissimo. Ma quella è una zona industriale. Allora io propongo un'altra cosa: facciamo un qualche cosa in questa città che decida una volta per tutte se questa zona

industriale deve restare così com'è oppure no. Perché noi continuiamo a girare attorno all'ostacolo, diamo mandato al Mario Negri Sud per quanto concerne questa Turbogas, l'abbiamo fatto per il Centro Oli, per l'eternit non è stato fatto? Che fine ha fatto l'insediamento dello stoccaggio dell'eternit che mi sembra essere non meno importante o meno pericoloso di quello che stiamo affrontando? Quindi secondo me dobbiamo ragionare tutti in questo momento, in un ambito più generale e non particolare. La zona industriale che ci dobbiamo fare? Le case vicino alla zona industriale.. ragazzi stiamo approvando un Piano Regolatore dove vicino alla zona industriale andiamo ad autorizzare centinaia di case, o questo non lo sapete? Lo sapete benissimo. Quindi noi mischiamo ancora di più le carte. Questa città ha bisogno di chiarezza e non di cose nebulose. Io sullo studio che Domenico De Iure ci ha fatto trovare in questa cartellina sinceramente non ho avuto il tempo di guardarlo ma non credo di avere delle competenze tali da capire se quello che si emette in atmosfera è dannoso oppure no. Ci sono gli organi che dicono questo e sono organi che sono finanziati da noi cittadini. Rosalia io sono preoccupato come te però in questa città o rappresentiamo e crediamo nella legalità altrimenti io non so come uscirne da questa condizione perché Mario Negri Sud dice una cosa diametralmente opposta a quello che dice l'organo di stato e cioè quell'ufficiale. Per ben due volte! Se questo dice perché io non l'ho letto. Visto che siamo tutti un po' più preoccupati probabilmente qualche cosa di più ci sta. Quindi, caro Sindaco, come si esce da questa situazione? Io non lo so come se ne uscirà. Io non lo so se sei tu il responsabile, se sei quello lì che deve dare questo assenso per far partire la Turbogas, non credo effettivamente, perché penso che ci siano gli organi preposti e gli organi preposti lo sappiamo tutti che cosa dicono. Non nascondiamo la testa sotto la sabbia fermo restando il fatto che io sono preoccupato esattamente come te. E se c'è qualcosa che questo Consiglio Comunale può fare per tranquillizzare o, ultima ipotesi, evitare questa condizione io sono il primo ad accettare se questo Consiglio Comunale ha competenze per poter fare questo. Chiuso il discorso sulla Turbogas volevo fare due dichiarazioni sugli O.d.G. che avete presentato. Sono d'accordo con quello del Capogruppo della PDL mentre per il giudice Canosa ovviamente non potrei esserlo. Per quanto riguarda i due emendamenti fatti sulla scuola non li firmo ma non perché non sono d'accordo per dare i soldi ai ragazzi e compagnia bella ma per una questione di principio. Perché all'atto della formulazione del bilancio io che rappresento una lista civica all'interno di questa aula, con le stesse persone ho presentato un emendamento che andava nella stessa direzione, cioè togliere dei soldi dai capitoli di bilancio che riteneva opportuno il mio gruppo e metterli sulla scuola esattamente nelle condizioni che oggi voi andate a reclamare, e questo Consiglio Comunale ha bocciato gli emendamenti. Perciò o ragioniamo sempre in un modo o sempre in un altro. Io sono d'accordo che la gente si deve aiutare ma quando si formula il bilancio quello è il momento di dare i soldi e di mettere i soldi negli argomenti di interesse generale. La Lista Civica l'aveva fatto, voi l'avete sonoramente bocciato e io ovviamente non firmo l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Buonasera a tutti. Vorrei fare un breve intervento sul problema della salute pubblica che è il vero tema della questione della Turbogas. Non può essere una scelta politica a decidere se la Turbogas fa male o no. Noi non siamo in grado. Così come nel 2005 questo Consiglio Comunale ha deciso che si potesse fare alla stregua di una serie di valutazioni tecniche che ci mettevano con le spalle al muro, anch'io c'ero, e mi ricordo che nella Commissione Consiliare, prima che

venisse in Consiglio Comunale questa delibera, chiesi che si approfondisse il tema. E vennero anche, ci portarono la DIA che avevano appena conseguito e ci rassicurano con una serie di studi, perché la DIA attraversa una serie di pareri complessi di organismi supercompetenti che un Consigliere Comunale, credetemi, resta schiacciato da competenze e da dati tecnici di cui non è in grado di discernere oggettivamente. Quindi al di là dell'affermazione che ogni precauzione, ogni atteggiamento metodologico volto a prevenire e ad evitare un danno alla salute pubblica è bene accolto da questo Consiglio Comunale, da questa parte e da quell'altra. Capire se poi questa Turbogas faccia male e pone in pericolo l'incolumità della salute pubblica io non sono in grado di dirlo. Vorrei su questo essere chiaro perché se altrimenti noi facciamo capire alla città che i Consiglieri Comunali sono degli scienziati. Siamo quelli che stanno al di sopra degli organismi tecnici. Al di là di dire "stiamo attenti" abbiamo guardato bene prima di fare qualcosa? Questo sì è l'atteggiamento del Consiglio Comunale. E se oggi vengo a sapere che esiste un parere del Mario Negri, di cui non abbiamo traccia perché non c'è stato consegnato nemmeno nella cartellina del Consigliere De Iure, quindi su quell'O.d.G. il presupposto che c'è un organismo tecnico che ha delle competenze riconosciute a livello nazionale e internazionale, si è espresso con perplessità e ha indicato la necessità di approfondimenti. Io vorrei conoscere questo studio perché come mi inchino quello che dicono i tecnici, le procedure e gli organismi che hanno detto "Sì, può fare" così m'inchino se il Mario Negri mi dice "Guardate che quelli non hanno visto questo". E allora dico approfondiamo. Però vorrei conoscere questo parere. Io non posso sottoscrivere un O.d.G. il cui presupposto è un parere.. (intervento f.m.).. l'O.d.G. parte proprio dal fatto che il Mario Negri ha rilevato che in quella zona ci sono delle problematiche e occorrono fare degli approfondimenti. E allora dico questo: è necessario che per una consapevolezza tutto il Consiglio Comunale venga reso edotto di quello che dice il Mario Negri. Ogni approfondimento ben venga, l'abbiamo detto pure quando abbiamo deciso di incaricare un super esperto, però apprendo dalla lettera del Consigliere De Iure che abbiamo incaricato un super esperto, io non lo so se è vero ma se lo afferma vuol dire che si assume le responsabilità di quello che dice, che era già – se fosse un consulente del Giudice – sarebbe incompatibile perché aveva già espresso un proprio parere all'interno per una delle parti e che l'Iride ha partecipato alla via e lui non poteva esprimere un parere contrario a quello che aveva già dato all'interno dell'iter procedimentale. Perché abbiamo scelto questo tecnico? Non ce ne siamo accorti? Abbiamo perso tempo perché abbiamo scelto una persona, se è vero quello che dice il Consigliere De Iure, che non poteva che dire quello che aveva già detto allora e cioè che andava tutto bene. Quindi abbiamo perso tempo Sindaco. Il super esperto è una persona che già si era espressa.. (intervento f.m.).. (*legge parte lettera De Iure*).. Nessuno al Comune conosceva questo, forse probabilmente.. non dico assolutamente che tu volessi incaricare volutamente.. l'ufficio tecnico.. dico che comunque è stato un errore perché già aveva preso parte alla procedura dell'avvio e quindi non poteva che esprimersi in conformità del parere che aveva già dato. E quindi mancava in questo tecnico quell'obiettività che il Consiglio Comunale voleva per dare un giudizio congruo, adeguato alle problematiche che abbiamo sottoposto. Io dico che un Consiglio Comunale su questo problema si può anche riproporre ad hoc. Vorremmo arrivarci con cognizione di causa, prender atto anche dei problemi che solleva il Mario Negri perché per me quello è il punto di partenza e non le valutazioni politiche nostre o il tentativo di appropriarci di una protesta legittima, perché potrebbe anche essere frainteso il nostro interessamento. Noi dobbiamo dire che siamo attenti alla salute pubblica. E allora se c'è uno scienziato che ci dice "state attenti perché è pericoloso" io quello scienziato lo voglio prendere in considerazione. Allora fateci leggere questa cosa. Un Consiglio Comunale a brevissimo, forse con O.d.G. un po' più consegnato e organizzato

perché da entrambi i banchi c'è questa attenzione alla salute pubblica, potremmo arrivare.. Il discorso della Pavimental io dico che.. il discorso di un contesto ambientale che sta via via degradando, che sta rendendo impossibile ai cittadini di vivere in quella situazione, il fatto che avete previsto in un Piano Regolatore, come giustamente diceva prima Franco Musa, è una zona edificabile lungo la Marruccina, che è abbastanza vicina. Allora, è vero, esiste una progettualità all'interno di questa Amministrazione Comunale, di questa Maggioranza. Vorrei fare un inciso: vorrei anche mettermi anche nei panni dell'imprenditore a cui il Comune ha detto nel 2005 "puoi fare questa attività", perché non possiamo prescindere nemmeno da questo. E' come un contratto in cui il Comune gli ha detto "Tu puoi realizzare, tu puoi costruire". Oggi dobbiamo avere elementi per poter recedere rispetto ad un impegno che abbiamo preso, elementi che non ci può fornire la politica ma soltanto degli scienziati o persone competenti. Se oggi la situazione ambientale è degradata ulteriormente per cui le valutazioni fatte nel 2005 non valgono più perché ci sono altri contesti industriali che hanno peggiorato le condizioni di vivibilità, ed è un dato oggettivo perché la Pavimental è vero che già c'era ma non era quel lavoro e quel rumore che fa oggi, è una cosa pazzesca, condivido quello che hai detto. E allora rivediamo il tutto. Facciamo un intervento sul territorio e se vogliamo pensare a delle misure di salvaguardia del territorio, di compensazione, come si dice, allora pensiamole anche come attività volte a tutelare i cittadini. Perché oggi si parla di persone che hanno delle case lì e volentieri andrebbero via da lì. E' pazzesco che uno che abita in un territorio preferisca abbandonare la casa piuttosto che continuare a vivere in un contesto ambientale indecente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Aveva chiesto la parola il Consigliere Tucci.

TUCCI:

Io volevo replicare brevemente al Consigliere Serafini Presidente perché io non condivido alcune argomentazioni. Innanzitutto quando tu Roberto sostieni, e l'hai fatto anche in altre occasioni, "noi non siamo scienziati, non possiamo capire tutto, ci sono altri organi che sono deputati a fare" e d'accordo. Ma su questo aspetto, come su tanti altri, se facessimo sempre questo discorso, scusami, tu fai l'avvocato, lui fa il medico, in questo Consiglio Comunale non potremmo discutere di nulla perché se io parlo di bilanci tu fai l'avvocato e mi puoi dire che conosci solo i termini giuridici e il bilancio non lo conosci, lui che fa il medico mi può dire che di giurisprudenza e di diritto non capisce nulla e quindi non è condivisibile quest'aspetto perché non è vero. In questo Consiglio Comunale possiamo discutere di tutto, anche della salute pubblica dei cittadini. Ora che lo facciamo con cognizione di causa con alla mano effettivamente dei dati concreti e delle realtà concrete questo è un altro discorso e sono perfettamente d'accordo con te. Ora, se il problema è l'O.d.G. che io ho presentato, che era poi un O.d.G. sullo spunto effettivamente di quello che aveva detto il Consigliere Coletti, e quindi lui ha fatto per prima l'invito "fermiamoci un attimo e rivalutiamo un po'". In effetti questo l'abbiamo già detto da diverse sedute: rifacciamo un Consiglio Comunale ad hoc su queste problematiche perché sono problematiche ambientali e non incentrate solo sul discorso della Turbogas o Tamarete Energia per intenderci. Se il problema è questo studio fatto dal Consorzio Mario Negri Sud, che ovviamente non tutti conosciamo, è ovvio, anch'io non conosco bene, ho dato una scorsa molto veloce, allora non è un problema: stralciamo dall'O.d.G. perché non era questo lo spirito. Lo spirito era quello di fare un Consiglio Comunale, di discutere di questo problema e vedere se realmente e concretamente riusciamo a trovare una soluzione definitiva a questa vicenda. Io penso che siamo nella capacità di farlo. Sono convinta di questo. Io non mi esautorero del mio ruolo. Cioè

io faccio il Consigliere Comunale e penso alla salute pubblica dei cittadini come penso a qualsiasi altro aspetto che riguarda la mia città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Tucci. Coletti prego.

COLETTI:

Grazie Presidente. Ripartiamo un attimo da alcune affermazioni fatte dal Sindaco perché in questa sede noi rappresentiamo la nostra città. Però Sindaco capiamo il clima di fine partita, magari uno è stanco, dopo tanto lavoro e tanto impegno per la città, dopo tanti anni ci si lascia andare a delle affermazioni che non possono però passare sotto silenzio. In un minuto hai fatto tre affermazioni dove praticamente ci hai detto che sei alla ricerca di un Vice Sindaco, che non hai la forza che non sappiamo se tecnica, politica o la voglia di affrontare questo problema e deleghi addirittura la minoranza e dici "Dimmi tu che cosa dobbiamo fare", e hai affermato che il Sindaco non ha nessuna competenza rispetto ad un parere sanitario che, se non abbiamo capito male, hai detto che non esiste, non è niente. Partiamo da questo ultimo punto. Siccome spero di avervi in questi anni dato ampia dimostrazione, come gruppo di minoranza, che abbiamo sempre affrontato tutte le problematiche e le questioni di questa città con analisi, approfondimento, studio ed impegno cercando di dare un contributo alla risoluzione dei problemi nonostante il ruolo, legittimamente e giustamente ci ha assegnato, cioè quello di non governare questa città, ruolo che non ci ha assegnato da sempre da vent'anni a questa parte. Però noi riteniamo che l'impegno pubblico, politico, si possa fare a prescindere dall'aver in mano la guida della città e quindi abbiamo sempre interpretato in questa maniera. E ci fa piacere, lo diciamo davvero, che le tante posizioni, le tante battaglie che abbiamo portato avanti in quest'aula, a partire da quel famoso ottobre del 2007, vediamo che non sono state inutili perché oggi mi sembra di riascoltare le stesse parole di quel giorno di ottobre 2007, se non ricordo male il 3, quando ragionavamo di un altro importante intervento sulla nostra città. Però lì eravamo in un altro contesto, un'altra situazione; altre volte eravamo in altri contesti e in altre situazioni, però oggi a che punto ci troviamo. Ce lo ha detto un vostro esperto, un uomo di legge, riconosciuto da tutti, è stato anche amministratore della nostra città, che si è confrontato molto correttamente con il Consiglio Comunale fornendoci delucidazioni importanti già nel mese di febbraio-marzo, quando ci ha detto che "Le prescrizioni del Sindaco del Comune di Ortona, ai sensi del T.U. delle leggi sanitarie, non sono surrogabili dai pareri eventualmente resi... *(continua a leggere)*".

Questo non lo dice il Consigliere Comunale, non lo dice un gruppo di minoranza, lo dice l'esperto che ha supportato l'Amministrazione Comunale nell'iter in una nota del 17.11.2010. Allora mettiamoci d'accordo. Non possiamo continuare con "un'ambiguità di fondo", consentiteci il termine, nel senso che parliamo determinati problemi, determinate questioni, affrontiamo determinate vicende con uno spirito e poi in quest'aula contemporaneamente spesso abbiamo agito in maniera diversa. Ricordavamo il Piano Regolatore. E' dovuto venire in Conferenza di Servizio il rappresentante del Consorzio Val Pescara per spiegarci che smembrare la zona destinata agli insediamenti industriali con una "follia" che abbiamo fatto l'anno scorso durante l'analisi della situazione del Piano Regolatore, quando abbiamo tranciato di netto l'intera area industriale con un'area agricola, era un qualcosa di irrealizzabile, così come le tante aree rese edificabili a servizio delle aree industriali sono inedificabilità teoriche, impossibili da portare in attuazione. Doveva venire un tecnico per dirci questo? Evidentemente sì perché quando ve l'ha detto il Gruppo Consiliare di Minoranza che stavamo facendo delle cose sui generis, un po' troppo estroverse, era evidente

che c'era qualche problema che non andava. L'altro Consiglio Comunale, Parco Nazionale della Costa Teatina, con molta timidezza abbiamo fatto finta di rientrare in questo Parco giusto con un segnetto, una piccola partecipazione, ad un'iniziativa che per noi invece rappresenta il futuro di questa città. Abbiamo detto "va bene, ma ci entriamo ma giusto appena appena perché non è che poi ci fa male a stare dentro il Parco Nazionale della Costa Teatina!". Allora, Sindaco, domani mattina rilascia il parere, secondo le valutazioni fatte dai tuoi tecnici, dalla tua struttura, secondo tutta la documentazione che hai acquisito, secondo tutti gli studi, se quello che dice il Consigliere De Iure, come riteniamo che sia tale altrimenti non avrebbe mai sottoscritto un documento ufficiale consegnato a tutto il Consiglio Comunale, ci sono delle cose gravi anche di altre realtà. Io mi ricordo che ci sono stati altri insediamenti sulla nostra città, già autorizzati, che già stanno in una fase successiva a quella in cui si trova quest'altro insediamento, con i pareri sanitari firmati tranquillamente, con le autorizzazioni e tutto. Allora affrontiamo, come giustamente e correttamente affronta la Consigliera Tucci, il problema ma non del lato dell'idealismo ambientale, di una posizione ormai passata anche di moda, ma con serietà. Valutiamo i costi e i benefici per la comunità di Ortona, di questo come di tutti gli altri interventi che arriveranno o non arriveranno. Senza dire, come giustamente richiamava qualcuno prima, i buoni o i cattivi, ma iniziamo a ragionare. Ormai è evidente che il tempo è scaduto, permetteteci di dire questo, dopo quattro anni ci fa piacere che stiamo invertendo la rotta ma vent'anni fa dove tutto quest'accortezza, questa particolare inclinazione intorno a queste vicende non c'è stata, oggi prendiamo atto che c'è stata un'inversione di tendenza ed è così che si dovrebbe operare. Però non nascondiamoci e non facciamo il gioco delle tre carte. Io lo so che cosa dovresti fare Sindaco però siccome non è questa la sede perché stiamo discutendo adesso dei problemi della città e poi il confronto politico spero che ci sarà, e ci sarà sicuramente, tra la gente, nelle piazze e nel confronto che sicuramente ci aspetta e che è giusto che sia fatto come abbiamo sempre fatto nella nostra città. Ma non puoi venire oggi a dire noi, e non è la prima volta tra l'altro, in una vicenda delicata come questa, ma anche in altre vicende molto meno importanti, hai lanciato questa delega "fate voi perché io non sono capace". Assumiti le tue responsabilità perché è una responsabilità importante nei confronti della città che ti ha dato l'onore di essere il rappresentante di tutti gli ortonesi ma anche l'onere. E te lo dice non il Consigliere Comunale ma il tuo consulente che conosciamo benissimo essere una persona che quando esercita l'attività professionale fa il tecnico competente e preparato e ci ha detto come stanno le cose. Sono sei mesi – e meno male che avevamo fatto quel piccolo emendamento l'altra volta all'O.d.G. "entro i termini di legge" – e se non ce lo mettevamo che facevamo, quella pratica rimaneva ad ammuffire dentro qualche armadio? E' dovuto arrivare un Comitato di Cittadini a fare uno studio, un approfondimento, addirittura un Consigliere Comunale della stessa Maggioranza che fa una serie di richiami all'Amministrazione Comunale.. oggi Sindaco, devi avere il coraggio, come l'hai avuto in altre occasioni, di decidere e di scegliere quello che secondo te e secondo la tua Maggioranza è l'interesse della nostra città. Ma non puoi alzare le spalle e dire "Ma io che posso fare?" No, puoi e puoi fare tantissimo. E quando l'hai voluto fare l'avete fatto in altre situazioni, in altri contesti e in altri fatti perché avevate ritenuto che quella era la scelta giusta per la città. Potete fare altri 8 Consiglio Comunale, altri dieci dibattiti ma alla fine, ce l'ha detto il vostro consulente, la parola finale sta in quel parere sanitario. E' stato un incidente di percorso, siete sfortunati. Come siete sfortunati con le opere pubbliche siete sfortunati anche con i consulenti che avete pescato uno dei dieci che stava lì dentro, come ha detto il Consigliere De Iure. Prendete atto di questo e domani mattina attivatevi per fare diversamente ma non perdiamoci.. non scadiamo nemmeno in atteggiamenti che non rendono onore al nostro ruolo sia di

Consigliere e qui vado oltre di Maggioranza o Minoranza. Il Consiglio Comunale ha delle competenze, ha delle funzioni, spesso Consiglio Comunale che all'unanimità ha deciso determinate cose che nessuno aveva preso in considerazione, e la macchina amministrativa che tu devi coordinare, su cui tu devi vigilare – come dice la normativa e l'ordinamento degli Enti Locali – facesse quello che deve fare. Ma non prendiamoci in giro, non giochiamo a fare la mattina una cosa e la sera un'altra cosa. Sono stati fatti dei rilievi non da noi, noi stasera abbiamo assistito a delle riflessioni interne alla vostra maggioranza, con un Consiglio Comunale ridotto a dover esternare delle questioni importanti su cui si vuole anche un attimo soprassedere, forse. Noi possiamo darti tutta la collaborazione, tutto l'aiuto, tutto il supporto che abbiamo sempre dato anche in altre questioni meno importanti però non devi rinunciare ad esercitare il ruolo di Sindaco di questa città perché questo ti hanno chiesto ed è per questo che ti hanno votato gli ortonesi in tutti questi anni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. ASS Di Martino prego.

ASS. DI MARTINO:

Io anzitutto vorrei fare i complimenti al Segretario del PD perché ultimamente ci sta mettendo veramente in difficoltà perché riesce con ottima dialettica a ripetere un concetto diverse volte al punto che compreso io ci stavo quasi per credere che quello che stava dicendo rispondesse a verità. Non è proprio così perché si può dire, è vero, di essere di stimolo, si può dire che si sono dette certe cose, si può dire di tutto e si può avere anche la capacità di essere credibili come se, senza offesa, si recitasse a soggetto, però quando uno poi si ricorda tutto quello che è successo in quest'aula al di là delle belle prospettazioni e delle parole rimane poco. Il riferimento al Piano Regolatore credo che voi dovete lasciarli perdere, non avete fatto proprio nulla di collaborazioni, forse in mezzo a cento cose avete detto una cosa buona ma le altre 99 erano negative. Voi l'avete detto dalla prima dichiarazione del Piano Regolatore: siamo qui per non farvelo fare. Avete fatto le barricate. Avete fatto le denunce alla Procura della Repubblica. Non ci torniamo su ma mandare una lettera alla Procura della Repubblica equivale ad una denuncia. Poi quando ad un certo punto le cose si acquietano o sembra che si può dare la stoccata giusta ad una maggioranza che incontra le sue difficoltà, allora ci si affonda il coltello nel burro. Non è così. Io non sono burro nel senso che dovete utilizzare degli argomenti un po' più forti, dovete essere meno prolissi e molto più concreti nelle vostre prospettazioni. Il Consigliere De Iure ha fatto una cosa che ha ritenuto giusto e vi chiedo: perché non l'avete fatta voi? Avete il controllo, avete le possibilità, avete studi di esperti anche nelle vostre file e quindi lo facevate voi. Questa è l'opposizione. Ricordate una delibera che abbiamo votato all'unanimità tutti quanti dove eravate pure voi? Dove eravamo noi. Siamo stati fregati tutti. L'avete votato la delibera all'unanimità. Uno solo disse: guardate che questa è una turbogas. Allora io non posso non pensare che si riportino poi certi argomenti, si fa riferimento pure al Centro Oli e sul Centro Oli non si dice che il Centro Oli non si è fatto perché la Regione ha cambiato la legge. Non c'è stato nessun Mario Negri Sud arrivato all'ultimo momento che ha fatto cambiare idea nessuno. C'è stata una legge che ha detto che il Centro Oli non si doveva fare. Perché? Perché come ha detto il Sindaco noi non abbiamo i poteri illimitati di vita e di morte, non possiamo decidere di cancellare dall'anagrafe Lorenzo Seccia e iscrivere invece Massimo Paolucci. Non possiamo. I nostri poteri sono quelli contenuti dentro delle scatole.

Ci sono dei contenitori che contengono il nostro potere. Non abbiamo poteri illimitati. Il Sindaco rappresenta la forte difficoltà ad emettere un provvedimento che secondo alcuni non serve proprio a niente e secondo altri invece fa dipendere

la scelta definitiva della trasformazione negativa del territorio. Se tutti quanti ragioniamo e ci convinciamo e stiamo qua per dire che questa centrale fa male non dobbiamo discutere più ma dobbiamo dire al Sindaco "Sindaco non firmare niente". La mancata firma di questo certificato comporterà che così come poteva succedere e come accade sempre è un atto non di risposta negativa che va impugnato nelle competenti sedi e se lo vedranno nelle competenti sedi. Come io non credo che neanche la firma di questo atto – mi spiace dissentire dal Collega Cirulli perché l'ottimo Gianluca ha ridetto che quando fa l'avvocato è bravo.. il solito gioco, quando serve è bravo e quando non serve non è più bravo. Questo l'accettiamo con certo punto. Così come si concludono tutti si può pure ragionare su quello che dice l'Avv. Cirilli, per l'amore di Dio, però lui sostiene questo, il Sindaco fa proprio questo parere, ritiene, alla luce di un'ampia discussione, che sono sorti dei problemi, delle motivazioni nuove, è emerso qualche cosa di diverso, ci sono queste carte.. c'è un Consiglio Comunale che ti dice determinate cose Sindaco, non ti dice "Decidi perché così devi avere i fucili sotto casa o 380 trattori sotto casa tua". Non è così. Tu devi decidere serenamente- Devi convincerti che la decisione che prendi nessuno ti può fare violenza privata e né altre cose. In effetti hai un certificato da rilasciare. Il Consiglio Comunale questa sera ha preso atto che ci sono delle cose.. mi sembra che tutti quanti hanno queste difficoltà. Non ho sentito un argomento a favore della non salute pubblica. Mi sembra che tutti quanti sono convinti che la salute pubblica va tutelata e allora dobbiamo in effetti riflettere. Tu puoi dare il parere negativo e la ditta interessata si comporterà di conseguenza. Non ti denuncerà ma farà ricorso al TAR e vedrà se correttamente tu hai fatto un parere o no consequenzialmente alle carte che hai perché le carte che sono arrivate oggi, e viene da dirlo un po' a tutti, ma perché non sono arrivate 7 giorni fa? Perché non sono arrivate 6 mesi fa? Non è che il Mario Negri Sud è nato ieri! Perché? Perché abbiamo aspettato tutto questo tempo a discapito poi delle persone che invece si sono dovute fare carico degli oneri fino ad arrivare a questi risultati. Tutto mi aspettavo questa sera fuorché di dover discutere di questa vicenda che per me, così come per tutti quanti voi, è fonte di tante preoccupazioni, perché ci sono tanti amici e tante persone che abitano lì, ci sono tante attività produttive. Però è una questione che va definita e non la definisce il certificato che rilascia il Sindaco, non lo definisce affatto. Il certificato che rilascia il Sindaco è un atto del procedimento come tutti gli altri e tutti gli atti del procedimento sono oggetto di impugnativa davanti alle competenti sedi e soltanto se in quelle sedi si riscontrano delle effettive carenze di legittimità, di eccesso di potere, di violazione di legge e quant'altro allora quel documento, quell'atto che è stato impugnato può essere salvato o cassato. Mettere il fucile alla schiena del Sindaco per dire che da questo dipende tutto non credo che ce l'avete messo voi. Penso che si è cercata questa idea che tutto dipende dal Sindaco. Allora caro Sindaco, per l'amicizia, per la stima che ho da sempre nei tuoi confronti e sai che non è una ipocrisia la mia, al di là della non perfetta sintonia che abbiamo avuto anche negli ultimi tempi in ordine alle tue scelte politiche, ma almeno dal punto di vista della correttezza tu devi essere sereno, devi prendere atto di quello che è avvenuto questa sera, che nessun Consigliere Comunale ha ritenuto di dover dire "Dobbiamo andare avanti" ma che tutti ti stanno chiedendo di riflettere e alla luce di questo puoi stare tranquillo. Verifichiamo ancora, approfondiamo se c'è bisogno e con calma le decisioni verranno prese. Però, vi prego, questo ragionamento se parte da De Iure, rimbalza a Tucci, arriva a Roberto, ne parla il prossimo Sindaco – gli auguri che gli faccio a D'Ottavio – e dopo rimbalza un po' da tutti, i Consiglieri di Maggioranza rimangono tutti perplessi e dicono "Come ne usciamo?" Ne usciamo Sindaco calmandoci un attimo perché non c'è stato un Consigliere Comunale, così come quando votammo la delibera di approvazione della Turbogas, nessuno ha detto che questa Turbogas deve partire domani. Mi sembra chiaro.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Di Martino. Sindaco.

SINDACO:

Uno che assiste a questo Consiglio e non conosce la storia sembra che è arrivata dal cielo la Turbogas, è calata lì senza che nessuno gli ha detto niente, addirittura c'è stata una fantomatica interpretazione secondo la quale l'art. 5 è solo un cambio di destinazione urbanistica ma non finalizzato ad un progetto, così, da agricolo ad industriale, salvo poi decidere se farci una Turbogas o una fabbrica di cuscinetti a sfera. Naturalmente non è così. La Turbogas non è scesa dal cielo ma l'ha votata un Consiglio Comunale quasi all'unanimità, con un progetto allegato, sta scritto là. Adesso far credere ai cittadini, giustamente allarmati perché non è una cosetta, è una bella bestia, poi Gianluca Coletti riprende dei miei discorsi alcune parole per mettermi, non dico sul ridicolo ma sullo strano, sul decadente, stanco, quando io dico "La bestia" adesso lui poi riprenderà di tutto il discorso questa frase qua. Ci siamo abituati, è il gioco delle parti. Non possiamo far credere ai cittadini giustamente allarmati che questa Turbogas è scesa di notte dal cielo e che adesso il Sindaco, padre padrone della città, può dire, secondo quello che è scritto da un parente avvocato, "mi piace, non mi piace. Te ne vai o non te ne vai. E' conforme, non è conforme alla.. non ci sta bene". Non è così. Assolutamente non è così. Il parere sanitario del Sindaco, sul quale potremmo discutere a lungo ma diamo per buono che ci vuole questo parere del Sindaco, e poi diremo anche perché in precedenza è stato dato senza questa grande discussione, semplicemente perché per questa tematica qua si è alzato un giorno Rosalia Tucci diversi mesi fa e ha detto "Facciamo un'analisi in più prima di dare questo parere sanitario. Nominiamo pure un tecnico". Motu proprio oltre al tecnico e all'ASL abbiamo fatto rifare pure il parere all'ARTA e quindi c'è stata un'inversione di tendenza, una frenata da parte del Consiglio Comunale su cui si questi tipi di insediamenti le analisi vanno fatte ancora di più. E' anche una responsabilità perché il parere di un tecnico esterno non sta scritto da nessuna parte ma è stato fatto. Il Sindaco dà il parere sanitario, caro Gianluca, dopo che hai ripetuto 70 volte la stessa frase per far credere ai cittadini di là che io vado di là e decido se lo firmo o non lo firmo a seconda che mi sento buono o cattivo. Non è così. Il Sindaco dà un parere, favorevole o contrario, tra l'altro per come ha preparato le carte l'ufficio Tecnico è quasi una trasmissione di pareri di enti e di un tecnico facendo proprio tutto, e quindi anche le prescrizioni, non facendo proprio solo.. perché nei pareri c'è scritto tutta una serie di prescrizioni che sono fatte proprie. Il Sindaco dà il parere e può dare anche il parere contrario ma sulla scorta di motivazioni. Occorre che la ASL, l'ARTA, un ingegnere o se il Consiglio Comunale dice con chiarezza "Abbiamo detto di nominare un tecnico, non siamo contenti" – tra l'altro il Consigliere De Iure dice che c'è anche una grave irregolarità di natura non so se penale ma che comunque potrebbe inficiare quel parere, ovviamente lui l'ha scritto e se ne assume la responsabilità. Io so solo che quando è stato sollevato questo problema sul fatto che il tecnico potesse aver partecipato alla Commissione che ha dato la valutazione di impatto ambientale fosse lo stesso tecnico, io l'ho fatto presente al Dirigente che c'era e quindi se lui ha istruito la pratica tenendo conto anche di questo parere vuol dire che ha fatto le sue verifiche, non sono io. Se il Consigliere De Iure ha ragione nel senso che questo tecnico ha fatto parte di una Commissione per cui in qualche modo poteva essere condizionato a non dire di no a se stesso è un fatto grave e probabilmente è un'arma in più sulla quale possono far conto i Consiglieri, noi tutti e i cittadini che vorranno poi seguire le strade per far valere i loro diritti. Ove ovviamente così non fosse ci penserà l'ingegnere a dire che è stato calunniato. Adesso non entro nella questione perché non sono avvocato e non lo voglio fare. E' sbagliato,

per usare un aggettivo morbido, dire alla gente, cari Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, su questo c'è una trasversalità, che il Sindaco è il padrone della situazione che può decidere come vuole lui. Chiaramente non è così. Ho fatto altre similitudini. Potete ripeterlo anche altre cinquanta volte "Assumiti le responsabilità" ma io non mi devo assumere nessuna responsabilità. La mia responsabilità è semplicemente quella di prendere dei pareri e dire "Cara Regione questi sono i pareri degli enti autorizzati e in più ti do anche un altro parere, che non è necessario, l'ho fatto, mi assumo la responsabilità di aver fatto perdere tempo ma siccome è un tema delicato ti do un parere in più". Ma a fronte di dati scritti il Sindaco può dare il suo parere. Ora che io col cuore come voi, insieme ai cittadini, e quindi farei qualunque cosa per.. dire che stiamo tutelando la salute dei cittadini è un'ovvietà talmente ovvia da diventare banalità. Voglio vedere un Consigliere Comunale che si alza o il Sindaco che dice "No, io ai cittadini voglio fare venire l'asma o la bronchite". E' chiaro che la salute non si discute e non si tocca però a questo punto noi dobbiamo.. alla salute dei cittadini ci dobbiamo pensare noi ma ci stanno pensando anche gli enti che stanno valutando questi insediamenti e che dovranno valutarli anche successivamente se dovesse entrare in esercizio e dovranno comunque continuare a sorvegliarlo, a vigilarlo e a vedere che funziona. I cittadini, il comitato, gli aventi diritto, le associazioni ambientaliste, i portatori d'interesse possono far valere i loro diritti su questa iniziativa in mille modi. La cosa che diciamo non è corretta è quella di far credere ai cittadini – e questo è un fatto gravissimo secondo me – che dipende solo ed esclusivamente dal parere sanitario del Sindaco il quale va di là e dice "Siccome ci sono perplessità, siccome Domenico De Iure ha detto che forse ci sta qualche problema, siccome il Mario Negri Sud ha detto di verificare tutta la zona – vorrei vedere se non lo dice e poi chiariamo pure gli altri insediamenti su cui ogni volta il Consigliere Coletti rifà le toccate e fuga per mettere il serpente in mezzo – allora chiariamo. Chiariamo le altre iniziative, in particolare quella Eco Energy che è riconducibile in qualche modo ad una società di cui ho delle quote. Iniziativa iniziata nel 2004 per una centrale a biomasse ad oli di palma, quando sembrava che fare biomasse di energia rinnovabile, la gente veniva e ti buttava i petali di rosa, tutti contro il petrolio e il nucleare, facciamo questa energia rinnovabile. Quanto sono bravi. Partii l'iniziativa, io non partecipai, però andava avanti, un'iniziativa di una società di cui io ho delle quote e facevo parte perché ero proprietario del terreno. L'iniziativa è andata avanti. Nel frattempo sono cambiate anche le condizioni psicologiche dei cittadini, il mercato di quel tipo di combustibile, di olio di palma, è completamente finito – tra l'altro la società non aveva pensato a fare la sottostazione in quel posto per cui deve rifare la sottostazione e deve essere risottoposta a valutazione d'impatto ambientale da capo – abbiamo chiarito che all'ufficio tecnico siccome abbiamo già questa Turbogas che è impotente altre iniziative il Sindaco di Ortona, Nicola Fratino, è contrario, sia ben chiaro, perché là si può intervenire a dire il parere non al parere sanitario che è un atto tecnico. Sono contrario per cui in sede via si darà parere contrario. In più nell'autorizzazione, che non è un'autorizzazione perché ci manca la via della sottostazione, c'è scritto che prima della attivazione bisogna stabilire la compensazione ambientale quindi questo Consiglio Comunale o il prossimo, ove cambi il mercato, finisce il mondo, gli ridanno la via e tutto il resto, dice "puoi partire se ci dai due miliardi di euro". Ora nessun imprenditore parte e fa un'iniziativa sapendo il clima che c'è. Per cui caro Gianluca quella iniziativa di cui sapete tutto, non c'è nient'altro da sapere, non c'è. Quindi quel problema non c'è. Il problema Pavimental c'è perché c'era prima della Turbogas ed è una cosa seria. Va considerata e sommata al problema Turbogas ma non c'entrano niente le altre cose. Quindi è inutile che dice sempre la stessa storia. Se vuoi facciamo un manifesto, lo appendiamo qua e ci scriviamo tutta la storia perché non c'è nessun mistero. Il problema del Turbogas non è che ci dà perplessità e paura ai

cittadini perché ci sta una centrale a biomassa vicino o due ma perché di per sé è un impianto grosso, anche visivamente, è una cosa importante. Non è una cosa che passa inosservata. Nessuno può dire “E’ una mattità, facciamola”. Il Sindaco, cari Consiglieri Comunali che continuate a dire che il Sindaco può andare di là e si assume la responsabilità del parere contrario, quando io dico “Mo ti nomino vice Sindaco” non è che sto dicendo la battuta perché sono stanco, io lo interpreto così, devo tutelare i cittadini ma devo rispettare la legge. Cioè se io non metto una firma che devo mettere io non solo metto a rischio la mia persona ma anche questa città. Non posso far correre a questa città il rischio di passare anni a dover rifondere un danno di decine e decine di milioni di euro. Il Centro Oli, caro Remo Di Martino, non è che se ne è andato via per la legge regionale. Il Centro Oli se ne è andato per un solo motivo: che l’Agip non lo voleva fare. Mettetevelo in testa. Solo per quello. Perché il TAR aveva detto che era tutto autorizzato. Non c’era Regione, non c’era Comune, non c’era nuovo senso civico e natura verde che tenesse. L’AGIP non lo voleva fare e non l’ha fatto. Il resto è tutto completamente.. sono chiacchiere. Io devo rispettare la legge e non ci sto a passare per il cattivo, per quello che vuole firmare un atto pur potendo non firmare. Non è così. Io chiedo, l’ho chiesto al Segretario e ai Dirigenti, qual è il mio ruolo? Io per dire dei no ci vogliono delle motivazioni. Per chiedere un altro parere e far perdere tempo e mettere a rischio la città di danni bisogna avere il coraggio di farlo, allora non lo posso fare. Se questo Consiglio Comunale mi dice “Non firmare quella trasmissione di atti” perché quello non è nessun parere ma una trasmissione di atti di enti che danno quel parere: l’ASL, l’Arta e di un tecnico. “Dopo un ingegnere vogliamo nominare il Mario Negri Sud”. Benissimo. Caro Gianluca non mi puoi dire “Assumiti le tue responsabilità” perché c’è la legge. Lui ha detto che il parere contrario del Sindaco lo blocca però il parere contrario del Sindaco non è che può essere dato perché ci sono i cittadini che sono preoccupati e io con loro. Per dare un parere contrario non basta dire che siamo per la salute. Caro Enzo D’Ottavio hai detto delle cose come dire che è meglio essere ricchi, giovani e sani piuttosto che vecchi, poveri e malati. Eh lo so! Che hai detto? Niente. Quindi che dobbiamo fare? Mi date un motivo per dare parere contrario? Se qualcuno di voi, tipo Domenico De Iure, che è così bravo a conoscere cicli aperti e cicli chiusi, vuole dare un parere contrario motivato, quindi sicuro di non mettere a rischio la città, c’è un posto libero da Vice Sindaco, da Assessore. Cara Rosalia domani mattina viene qua, ti nomino, ti garantisco che finiamo insieme, non è che ti nomino e vado a casa, sei più brava di me, io lo interpreto così. Per me io non posso dare un parere contrario se non è motivato. Vogliamo chiedere un altro parere ad un altro Ente? Ditemelo. Ditemelo con chiarezza. Lo dite e lo facciamo. Se il Segretario e tutti quanti dicono che non mettiamo a rischio la città non c’è nessun problema ma caro Gianluca non puoi continuare a dire alla gente che io sono il Padreterno e gli dico di no così, perché De Iure ha detto che quello lì stava nella Commissione via. Non è così. Non è così perché noi dobbiamo pensare non solo a noi stessi ma anche alla città.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Consigliere Musa se sei breve.

MUSA:

Sì, due minuti. Sindaco io non avevo visto nella cartellina tutti i documenti che c’erano. Voi li avete visti? Io penso che abbiamo perso un’ora e mezzo di tempo perché la risoluzione a questo problema ce l’ha dato il Comitato. Ha fatto una proposta di convenzione. In questa proposta di convenzione il Comitato, che è il referente giusto e riconosciuto per quanto mi riguarda perché è gente che abita là e vive in quel posto, ha fatto una proposta di variazione di convenzione dove dice, a mio avviso, e lo aveva già anticipato in un documento ufficiale fatto pervenire a

te, caro Sindaco, l'8 settembre 2011, dove diceva, facendo riferimento ad un'altra riunione, che il Comitato era disposto a parlare della variazione di convenzione. Variazione di convenzione che tre architetti volenterosi, come chiamano loro e come è giusto che sia, hanno redatto nella minima.. guarda qua che bella proposta hanno già fatto! (intervento f.m.) sto dicendo la convenzione. Il Comitato oggi ha dato un riferimento preciso che è quello che io interpreto un sì a condizione, cioè se tu vari la convenzione e 800.000 euro dal Ciavocco in – questo è discutibile e dovrebbe essere l'unico oggetto di discussione in Consiglio Comunale – venti milioni di euro come investimento sulla città, su cose che sono anche condivisibili, il Comitato ha già dato una risposta caro Sindaco, sta qua, è la proposta di convenzione. E quando uno fa una proposta di convenzione, e noi già l'abbiamo fatta uno con la nostra parte politica quando c'era il Centro Oli, e non dimentichiamo che loro hanno fatto una proposta di variazione di convenzione per venti milioni.. (sovrapposizione di voci).. la proposta di variazione di convenzione è a mio parere, se qualcuno mi deve smentire me lo dica, una risposta a Tamarete Energie per un sì a condizione, che è quello di venti milioni di euro. Certo, è discutibile, riportiamolo in Consiglio Comunale ma dobbiamo discutere di questo elemento oggi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Sì, ma brevemente.

TUCCI:

Presidente soltanto brevemente e senza fare polemica, anche se io penso che non sia corretto questo comportamento Franco, perché secondo me è ingiusto fare un discorso politico nei confronti di cittadini che non stanno facendo altro che cercare di trovare delle azioni per poter vivere bene e meglio nel loro territorio. E questi sono due discorsi completamente diversi. Che possano fare una proposta per cercare la compensazione invece che a Monte Maiello nel loro territorio è un discorso completamente diverso che non significa sì alla centrale. Assolutamente. Sono due cose diverse. Comunque a parte questo, perché Lei Presidente ha ragione, siamo nella fase conclusiva delle comunicazioni, io dico soltanto questo: Sindaco io ho esordito in questo Consiglio Comunale, ora non so quali siano state le argomentazioni, ma io ho esordito in questo Consiglio Comunale non facendo un attacco alla sua persona. L'ho puntualizzato in più di un'occasione. Sto chiedendo soltanto un attimino di soprassedere, se Le è possibile, per quanto Le è possibile, in trasmissione di questi atti per poter fare un Consiglio Comunale e poter magari esaminare questa relazione che io le dico, Sindaco, perché qualcosa ho letto, fatta dal Mario Negri Sud che è abbastanza dettagliata su questo argomento. Io non credo che questo Consiglio Comunale stia facendo contro o un atto che comunque possa creare danno economico, non economico, nei nostri confronti o nei suoi confronti. Soprassediamo un attimo e facciamo un Consiglio Comunale su questo argomento. Facciamolo un Consiglio Comunale definitivo su questo argomento e trasmettiamo anche quest'atto ma valutiamolo. Io penso che sia anche nell'idea dei Consiglieri di Opposizione, perché lo diceva poc'anzi anche Roberto Serafini, verificiamolo e studiamolo. Come posso dire, anche avvalendoci di persone vicino a noi che capiscano maggiormente la materia, anche se ci sono persone competenti perché ci sono dei medici in questo Consiglio Comunale. Non ce lo dimentichiamo. E' su quell'aspetto che si basa il Mario Negri Sud. Si basa sull'aspetto medico della salute. Ecco perché io dico che è un qualcosa in più ed ecco perché l'ho citato. Non lo vogliamo citare nell'O.d.G. Presidente? Va bene, stralcio tutta questa parte in cui chiedo soltanto la convocazione, quando ritenete opportuno, nel più breve tempo, di un Consiglio Comunale definitivo su questa questione.

PRESIDENTE:

Se lo formalizzate questo O.d.G. e lo firmano tutti la questione la chiudiamo.

SINDACO:

Chiarito che non può passare il principio che io non voglio aspettare, voglio firmare subito quello mentre tutti voi, o quasi tutti, che siete per la salute dei cittadini volete aspettare. Io più di voi ci tengo alla salute dei cittadini sia perché ci tengo e sia perché poi alla fine sarei quello ricordato come il cattivo, quello che ha fatto del male, e io non voglio fra dieci incontrare qualcuno che mi dice "Guarda quel deficiente che ha fatto quello". Quindi io ci tengo più di voi. Però c'è la legge, abbiamo un imprenditore che a differenza dell'AGIP, credetemi, l'iniziativa la vuole fare, anzi già l'ha fatta, non è che dorme e sta lì tranquillo, fa come l'AGIP "Va bene, non lo volete, me ne vado". Non è così. Allora caro Segretario e caro dirigente che mi ascolti: io non ho nessuna difficoltà ad aderire a questa volontà di approfondire e fare il Consiglio Comunale perché è la stessa cosa che ci siamo detti tre/quattro mesi fa, quindi se dite un O.d.G. o una delibera o il Segretario dice "Non c'è problema".. a parte che se mi date questo del Mario Negri Sud perché io non ce l'ho. Sta allegato a quello di De Iure. A parte che sono sei mesi che parliamo di queste cose e dopo sei mesi l'unico atto in più.. cioè ci stiamo dicendo le stesse cose di sei mesi fa. Io non voglio essere senz'altro quello che.. tutti quanti hanno detto "fermati", è andato quello là e ha firmato. Per l'amor di Dio. Lungi da me. Però non voglio essere neanche quello che espone il Comune di Ortona al rischio. Alla mia persona la posso pure esporre ma devo pensare anche al Comune. Quindi caro Segretario come usciamo da questa situazione? Che cosa dobbiamo fare? Non lo chiedo a Coletti perché se no dice che chiedo aiuto all'Opposizione e non lo voglio fare. Vogliamo fare un Consiglio Comunale? Benissimo. Possiamo riconvocarci per giovedì pomeriggio e facciamo un Consiglio Comunale dedicato a questo e usciamo da questa situazione. Non è che possiamo dire "Mo lo studiamo, ce lo vediamo con calma e poi ci riconvochiamo". Giovedì pomeriggio facciamo un Consiglio Comunale su questa problematica qua. Data l'importanza lo rileggo un'altra volta senza nessun problema. Se mi date questo del Mario Negri Sud, comunque pur non essendo un atto ufficiale richiesto da nessuno lo alleghiamo al parere che diamo, e poi questa è una trasmissione di documenti tecnici. E' questo il problema. Si sta facendo dipendere l'apertura o meno di quella centrale da un atto che è uno dei tanti documenti che serve e che come ha detto giustamente il bravissimo Avv. De Martino se gli dico no la ditta fa ricorso e dice che non vale niente; viceversa se quel parere dovesse essere positivo il Comitato trova gli elementi, fra i quali quello che ha detto De Iure per cui il tecnico che ha dato il parere è lo stesso tecnico che ha fatto la commissione via, sta a posto. Quindi facciamo il Consiglio Comunale giovedì ed io aspetto fino a giovedì a trasmettere. Se no Segretario mi dite che il Comune non corre nessun rischio se io quello lo tengo fermo là e io lo tengo fermo là senza nessun problema.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Quindi stiamo sulla proposta del Sindaco per giovedì.

SEGRETARIO:

Convocazione d'urgenza.

SINDACO:

Siamo d'accordo.

PRESIDENTE:

Lo dobbiamo convocare Giovedì pomeriggio dopo le 18 in via indicativa.

SINDACO:

Qua bisogna sapere esattamente cosa si fa perché stiamo giocando con la salute dei cittadini e con la legge. Segretario dobbiamo fare le cose con la velocità necessaria per non mettere l'Amministrazione Comunale di Ortona a rischio di dover rifondere dei danni. Quindi possiamo convocare domani pomeriggio? No. Allora giovedì pomeriggio. Chi c'è c'è e chi non c'è vuol dire che è d'accordo con quello che decideranno i presenti.

PRESIDENTE:

Indicativamente per giovedì pomeriggio alle 18.00 . (intervento f.m.) Siccome non ho O.d.G. firmati da tutti come d'uso e consuetudine li mettiamo in votazione al prossimo Consiglio Comunale perché non mi pare che ce ne sia qualcuno votato da tutti i presenti. In ogni caso anche la tua firma non è l'ultima insomma. Possiamo passare alla discussione del primo punto. No, prima De Martino.

ASS. DI MARTINO:

Volevo proporre un'inversione del punto all'O.d.G. e trattare un argomento un po' più leggero e trattare un argomento più leggero e meno impegnativo e faticoso anche volendo approfittare della presenza dell'Assessore Polidoro. E quindi volevo chiedere se la concessione della benemerenzza al Dott. Di Bartolomeo venisse anticipata come primo punto.

PRESIDENTE:

Se non ci sono eccezioni possiamo sicuramente invertire.